

esperienze

## Così le famiglie numerose si organizzano

DI PINO NARDI

Partirà a fine anno la "Family card", una tessera promossa dall'Associazione famiglie numerose e dalla Provincia di Milano per venire incontro alle esigenze delle 60 mila famiglie con più di tre figli. «Si costruisce così un sistema di rete tra famiglie numerose, sistema pubblico e privati che creeranno condizioni di sconto, in base al numero dei figli per trasporti, società sportive, tasse scolastiche, asili nido e consumi», sottolinea Casare Palombi, coordinatore provinciale dell'associazione "Famiglie numerose" è attiva dal 2004 e si sta sempre più organizzando nel territorio lombardo. A Milano e provincia sono già 700 gli iscritti, che «crescono ogni settimana», precisa Palombi: «Non siamo schierati politicamente. Da cattolico praticante ci tengo a dire che non siamo

un'associazione confessionale, ma laica». Non stiamo difendendo la famiglia cristiana, ma la famiglia come valore civile per tutte le culture e religioni. Essendo in Italia coincide con il fatto che il 95 per cento degli associati sono anche cattolici. Però la nostra attività di formazione sociale è per tutti i nuclei comunque la pensino». Sono due gli obiettivi dell'associazione, che gli iscritti definiscono «una famiglia di "famiglione"»: «Il primo è politico-culturale, di sensibilizzazione della società civile e delle amministrazioni pubbliche, dallo Stato ai Comuni, perché in Italia l'articolo 32 della Costituzione è disatteso - afferma Palombi - dalle tariffe costruite sui consumi individuali, non considerando che una famiglia numerosa consuma di più, non perché è sprecona, ma per il fatto che sono in tanti; alle tasse senza progressività in base ai figli (60 mila euro per 2 persone hanno un peso diverso che non per un nucleo di 6)». Il secondo obiettivo è molto pratico: la promozione dei Gaf, i Gruppi di acquisto familiare, che adatta a queste realtà l'esperienza dei Gas. Si tratta di gruppi di famiglie (di 10-15 nuclei ciascuno, con una che coordina) che si accordano per acquistare direttamente dai costruttori beni o alimenti che incidono pesantemente nella spesa mensile. Sul sito ([www.famiglienumero.org](http://www.famiglienumero.org)) vengono pubblicati i listini delle occasioni: in particolare in questo periodo elettrodomestici e pannolini, mentre le prossime offerte saranno per parmigiano, prosciutto crudo, speck, olio di oliva e riso. Ma essere in tanti in casa comporta particolari sacrifici e uno stile di vita diverso? «Viviamo la normalità - risponde Palombi - condividendo si rinuncia a qualcosa, ma non come fatica estrema. Si cerca di non farsi mancare nulla: vado in campeggio con il mio "camperino" con i miei 4 figli da 20 anni: magari non facciamo un mese, ma solo 15 giorni. Certo tra le famiglie numerose c'è chi fa fatica ed è impoverita per l'attuale situazione economica, ma ce ne sono anche con reddito adeguato al numero dei familiari». L'esperienza di avere tanti fratelli e sorelle è significativa, per l'oggi e per il domani: «Come genitore è bello vedere i figli che imparano a condividere una sobrietà di fatto, senza essere fuori dal mondo: ho ragazzi dai 20 anni del primo ai 2 dell'ultimo. La nascita del mio quarto ha educato gli altri tre a regole di rispetto, di condivisione e di sopportazione che sono naturali, più che leggi imposte dalla famiglia. Quindi non c'è un discorso di rinuncia, ma di condivisione. La maggior parte degli associati non rinuncia a nulla. Anche se oggi viene riconosciuto che un figlio in più è causa di impoverimento, noi diciamo che invece è una speranza e una ricchezza».